

sommario

ITALIA DOMANDA

IL DITO NEL NASO di Alfonso Gatto	5
IL BIANCO FUMO CHE SCRIVE NEL CIELO	5
COME I NOMI I TITOLI DEI LIBRI: DIPENDE DA CHI LI PORTA di Mario Praz, Antonio Baldini, Giuseppe Ungaretti, G. B. Angioletti, Alberto Moravia, Carlo Emilio Gadda, Ercole Patti	6
SCRITTURA DI GESÙ di Ezio Franceschini	7
L'IMMAGINAZIONE di Remo Cantoni	7
PUÒ L'ESERCENTE DI UN BAR RIFIUTARE DI VENDERE UN CAFFÈ? di Ernesto Battaglini	8
ANCHE LA CARTOLINA HA IL SUO «SEGRETO»	8
I POTERI DEL CONSIGLIERE DELEGATO di Alfredo De Gregorio	9
RIVEDIBILI GLI ERGASTOLANI SE NE HANNO DIRITTO di Edoardo Di Giovanni jr.	9
L'ADOZIONE E L'AFFILIAZIONE di Alfredo Verde	9
COL TEMPO OGNI VULCANO SI COSTRUISCE IL SUO MONTE di Mario Fornaseri	10
IL LATTE DELLA TERRA di Paolo Graziosi	10
190 MILIONI DI ANNI FA I PRIMI DINOSAURI di Livio Trevisan	10
IL «TORINO» DI FROSSI di Annibale Frossi, Luigi Moltrasio, Vittorio Sentimenti	11
COPPA DAVIS 1953	11

LA POLITICA E L'ECONOMIA

LA REGOLA DI METTERNICH di Giovanni Spadolini	14
VISCINSKY CONTRO MALIK di Augusto Guerriero	14

IL MONDO DI OGGI

CATTURATO UN DISCO VOLANTE? di Desmond Leslie	15
CI SORVEGLIANO FIN DALLA PREISTORIA di Tom Arno	16
I NANI IRSUTI DAL CASCO DI CUOIO di Nantas Salvalaggio	20
SEVERO CON TUTTI IL MAESTRO DEI GIORNALISTI di Luigi Barzini jr.	25
L'ORA DI DIO di Roberto De Monticelli	27
DUE TONNELLATE DI CAMPANULE di Dino Falconi	32
TRAVESTITO DA PADEREWSKI CERCAVA PIANOFORTI D'OCCASIONE di Ettore Della Giovanna	54
PERCY SILLITOE SIGNIFICA «INTELLIGENCE SERVICE» di Ruggero Orlando	55
INSEGUE LA «COCA» PERFINO IN BICICLETTA di Nantas Salvalaggio	59
SPARA PER PRIMO LO «SCERIFFO» SANTILLO di Nicola Orsini	61
MILANO SAREBBE PER MONTINI L'ANTICAMERA DEL PAPATO di Corrado Pallenberg	67
31 DOMANDE A LEONE PICCIONI di Leone Piccioni	73
A CAPOCOTTA VIDI UN GIOVANE BIONDO di Venanzio Di Felice	77

MEMORIA DELL'EPOCA

EGLI NON RISPOSE di Ricciardetto	64
CRONACA MARXISTA di Manlio Lupinacci	65

IL CINEMA

ODIA IL CINEMA PERCHÉ ERA NATA PER DANZARE di Domenico Meccoli	40
--	----

LO SPORT

SI È ARRESO AL DECIMO ROUND	70
-----------------------------	----

LA SCIENZA E LA TECNICA

POSSIAMO ANDARE SU MARTE? di Wernher von Braun e Cornelius Ryan	46
---	----

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes

	11
--	----

5 MINUTI DI RIPOSO

	63
--	----

QUESTA NOSTRA EPOCA

INTERVISTA CON RICHARD WIDMARK di Giorgio Salvioni	80
UN MANUALE DI RETORICA di Filippo Sacchi	82
L'ALBA, IL GIORNO, LA NOTTE di E. Ferdinando Palmieri	83
FESTIVAL SENZA FESTE di Vice	83
MANZU ALLA GALLERIA DELLA COLONNA di Raffaele Carrieri	84
LA VITA DI TRIZIO di Adriano Buzzati Traverso	85
PORGY AND BESS di Guido Pannain	86
RADIO E TV: I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA	86
UN RICCONO TORNA ALLA TERRA di Giuseppe Ravegnani	87
7 + 7 = 18 di Arturo Orvieto	88
DUE FRANCOBOLLI PER L'INTERPOL del postino	89
GIOCHI	89

EPOCA

SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE E DIRETTORE
ARNOLDO MONDADORI

CONDIRETTORE RESPONSABILE
RENZO SEGALA

Nel prossimo numero:

L'UOMO ELEGANTE 1955

*Un grande servizio a colori di
Alfredo Panicucci spiega ai
mariti e alle mogli tutte
le novità della nuova
moda maschile.*



LA COPERTINA

Silvana Mangano è una delle poche attrici che siano diventate celebri prima ancora di apparire sullo schermo. Quando il regista De Santis girava nel vercellese *Riso amaro*, una ingegnosa campagna pubblicitaria impose al pubblico l'immagine di una ragazza in calzoncini corti, lunghe calze nere, maglia aderentissima: era la protagonista del film, una attrice esordiente uscita dai posti d'onore di un concorso di bellezza. Lo slogan la lanciò come la «Hayworth italiana» ed ebbe fortuna. Silvana Mangano, con quel film, divenne famosa in Italia e all'estero. Poi, smesse le ambizioni cinematografiche, sposò il produttore di *Riso amaro*, Dino De Laurentis, e si trasformò in moglie tranquilla e in mamma affettuosa. Se ha interpretato altri film, da *Il lupo della Sila* ad *Anna*, da *Ulisse* a *Mambo*, lo ha sempre fatto contro voglia, tanto per soddisfare le richieste dei suoi milioni di ammiratori. La speranza di Silvana non è quella di recitare la parte di diva, ma quella di starsene in pace nella sua casa, con il marito e i figli.

CATTURATO UN DISCO VOLANTE?

Desmond Leslie, autore di un clamoroso libro sulle misteriose astronavi, ha scritto per EPOCA questo articolo in cui espone gli argomenti che suffragano la sua tesi sull'esistenza di esseri extraterreni.



Ho trascorso gli ultimi quattro anni esclusivamente dedicandomi allo studio dei dischi volanti, quindi posso forse essere perdonato se dichiaro di conoscerli meglio di molti altri. Sono infatti appena tornato dagli Stati Uniti, dove ero stato chiamato per un ciclo di conferenze sull'argomento e dove ho potuto appurare che un disco volante è stato catturato e si trova attualmente in possesso di quel Governo.

Un accurato esame dei fatti mi convince al di là di ogni dubbio che:

- 1) dischi volanti sono astronavi provenienti da altri pianeti;
- 2) molti dischi sono atterrati sul nostro pianeta negli ultimi tre anni e i loro piloti sono entrati in contatto con gli uomini;
- 3) molte delle persone che sono state avvicinate in questo modo dagli equipaggi dei dischi volanti non vogliono parlare della loro avventura per timore del ridicolo. Ma dopo che il mio amico George Adamski ha pubblicato le fotografie da lui fatte e il resoconto del suo incontro con una creatura extraterrestre nel libro *Flying saucers have landed*, moltissime persone che avevano già vissuto la stessa esperienza hanno trovato il coraggio di parlare.

Ammetto che sono stati giocati degli scherzi di pessimo genere

a questo proposito, ma contro un certo scetticismo di cattiva lega tengo a ricordare che, nella maggior parte dei casi, le persone interrogate dal Governo americano su quanto avevano visto e sperimentato hanno perfettamente soddisfatto gli agenti governativi incaricati di appurare la sincerità delle loro affermazioni. Si tratta di casi in cui le persone interrogate hanno visto atterrare un disco volante e hanno o preso fotografie o parlato con i piloti del disco.

Tengo poi a ricordare il caso dell'astronomo inglese Alligham, che vide e fotografò un disco atterrato in Scozia il 18 febbraio 1954. L'astronomo scattò anche una foto del pilota del disco, e il pilota gli comunicò, mediante un disegno composto di quattro cerchi tracciato sulla sabbia, di provenire da Marte, quarto pianeta - in ordine di distanza dal Sole - del nostro sistema. Non ho potuto tuttavia intervistare direttamente l'Alligham a questo proposito, sebbene io tenga a dichiarare che lo considero perfettamente sincero.

Al mio arrivo in America, alcuni mesi fa, il Comando dell'Aviazione riceveva settimanalmente una media di settecento rapporti dai suoi piloti su avvistamenti di dischi volanti.

Da quanto ho potuto sapere, i dischi volanti non sono vere e proprie astronavi; ma, trasportati da grandi navi spaziali a forma di

CI SORVEGLIANO fin dalla preistoria

I dischi volanti sono antichi come l'uomo: ne fanno cenno la Bibbia, i poemi vedici, gli scrittori latini. Secondo un'ardita ipotesi, esseri di altissima civiltà, provenienti da mondi lontani, seguirebbero con benevolenza la nostra evoluzione fin dalle sue remote origini.

di TOM ARNO



Desmond Leslie e George Adamski, autori del volume « I dischi volanti hanno atterrato ». Leslie ha scritto il testo e Adamski è riuscito a scattare le fotografie pubblicate qui a fianco.

sigaro, di tipo di quello apparso recentemente nel cielo di Roma, vengono, quando sia stata raggiunta l'atmosfera terrestre, lanciati nel vuoto esattamente come gli aeroplani catapultati da una portaerei. Finita la loro missione di ricognizione, i dischi rientrano nel capace ventre della nave-base, che ritorna al pianeta d'origine.

Gli scienziati sono divisi da opinioni discordi, in merito ai dischi volanti, ma desidero ricordare che qualche settimana fa il professor Oberth, uno dei più grandi specialisti di motori a razzo, ha rivelato essere sua convinzione che i dischi volanti provengano da altri pianeti, dove fiorisce una civiltà quanto mai evoluta. Parimenti, Lord Dowding, Comandante Supremo, durante la guerra, della *Royal Air Force*, ha dichiarato che a suo parere i dischi volanti vengono da altri pianeti e i loro equipaggi non sono animati da intenzioni ostili nei nostri riguardi. Non ci risulta infatti che fino a oggi i dischi volanti abbiano provocato danni o vittime.

Raccogliendo e confrontando fra loro le testimonianze più sicure delle persone che hanno parlato coi piloti dei dischi volanti, possiamo trarre le seguenti conclusioni:

Queste creature degli spazi cosmici parrebbero infinitamente più sagge ed evolute di noi.

Ci sono amiche e intendono aiutarci, appena avremo imparato a non sciupare il nostro tempo a fare guerre, uccidendo i nostri simili, discutendo interminabilmente di politica.

I nostri esperimenti con le bombe H li preoccupano molto, sebbene essi preferiscano non interferire, a meno che arriviamo al punto di minacciare la distruzione del nostro pianeta: distruzione che implicherebbe anche gravissime perturbazioni negli altri corpi del sistema solare.

Scopo fondamentale del lo-

ro visitarci a intervalli regolari è l'osservazione scientifica dei mutamenti che intervengono nel nostro clima, delle eventuali modificazioni di inclinazione dell'asse polare e altri delicati problemi scientifici collegati al benessere dei loro pianeti.

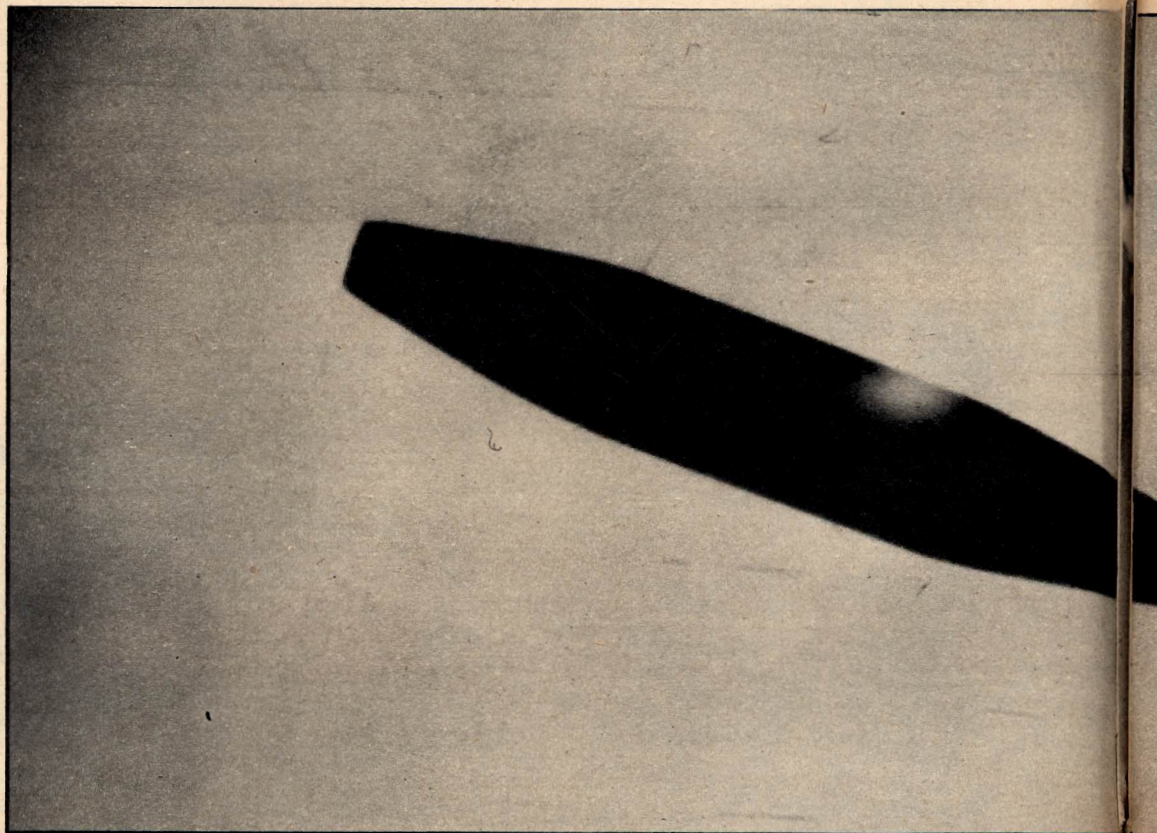
Sappiamo anche che queste creature godono di una salute perfetta e la durata media della loro vita ricopre un periodo di parecchi secoli. Apparentemente sono abbastanza simili a noi, ma il loro fisico è più complesso ed evoluto, come potrebbe esserlo il nostro a paragone di un mammifero inferiore.

Dal punto di vista teologico, questi esseri parrebbero trovarsi nella condizione felice di Adamo prima della « caduta ». Perché essi non hanno mai conosciuto né guerre né odii sui loro pianeti. Quando Adamski domandò loro se credessero in Dio, risposero: « Noi viviamo in Lui, in realtà stiamo parlando soltanto di Lui ».

Per me è pazzesco negare l'esistenza di queste creature. Non intendo far credere a chicchessia ciò che non vuol credere. Chiedo soltanto di esaminare obiettivamente i fatti e di volerli giudicare per se stessi. Al tempo di Giordano Bruno, la gente diceva che il mondo è piatto. Bruno fu arso sul rogo perché affermava che è rotondo.

Ai nostri giorni, gli eredi spirituali degli uccisori di Giordano Bruno affermano con altrettanta sicurezza che noi esseri umani siamo soli nell'universo. Scienziati famosi proclamano che nella sola Via Lattea devono esistere quadrilioni di pianeti come la Terra. Se infatti Iddio nostro creatore ha dato vita a tanti sistemi solari, perché avrebbe dovuto volere che soltanto gli esseri umani si evolvessero su questo granello di polvere cosmica chiamato Terra?

Desmond Leslie



O rmai, quello che è stato definito il mistero più appassionante dei nostri tempi - la comparsa nei nostri cieli di enigmatici corpi semoventi, divisi nelle tre categorie di dischi volanti, sigari e luci intelligenti - si può considerare un fatto obiettivo e non più il prodotto di allucinazioni collettive di un'umanità smarrita nell'angoscia dell'era atomica e assetata di « miracoli » pseudo scientifici. I dischi volanti esistono, dunque; tutto farebbe pensare che provenivano da altri pianeti - sia del sistema solare, sia d'altri sistemi stellari, poi che gli astronomi ci dicono essere almeno una ventina i sistemi stellari, in un raggio di una cinquantina di anni-luce dal Sole, circondati da sciami di pianeti - e già si parla di allarme gettato negli spazi cosmici dai nostri esperimenti atomici, di consigli, aiuti, insegnamenti che le altre creature del cosmo, molto più di noi progredite, tenterebbero di darci in vista della cata-

strofe apocalittica che noi inconsciamente stiamo preparando, ecc. ecc.

Sono tempi questi, in cui tutto sembra possibile; ecco perché c'è stato chi ha voluto andare a ritroso nella storia dell'umanità, cercando di spiegare moltissimi fatti leggendari, superstiziosi o inesplicabili del nostro remoto passato alla luce della nuova realtà dei dischi volanti. Strani racconti - divenuti in poche generazioni mito, leggenda, miracolo - sono stati tramandati su inconcepibili creature scese sulla Terra a bordo di infocate macchine volanti dai cieli più lontani fin dal tempo dei Caldei, degli antichi Indù e prima ancora.

C'è chi ricorda gli oscuri versetti della *Genesi* d'origine antichissima e riferentisi ad avvenimenti ancor più lontani nel tempo, *prima del Diluvio*, quando dicono: « In quel tempo i giganti erano in su la terra e furono anche dappoi, quando i figliuoli d'Iddio entrarono nelle figliuole degli

uomini ed esse partorirono loro dei figliuoli. Costoro son quegli uomini possenti, i quali già anticamente erano uomini famosi. » E vorrebbe vedere in questi superuomini e angeli che fecondarono le figlie degli uomini creature giunte, in un momento indeterminato della nostra preistoria, durante molte centinaia di migliaia di anni, a bordo di macchine volanti misteriose, a mescolarsi e rinsanguare la stirpe semibestiale degli uomini, che infine soltanto il Diluvio (atomica catastrofe provocata dalla protervia umana che aveva gustato il frutto proibito di una peccaminosa scienza) poteva ricondurre a ragione...

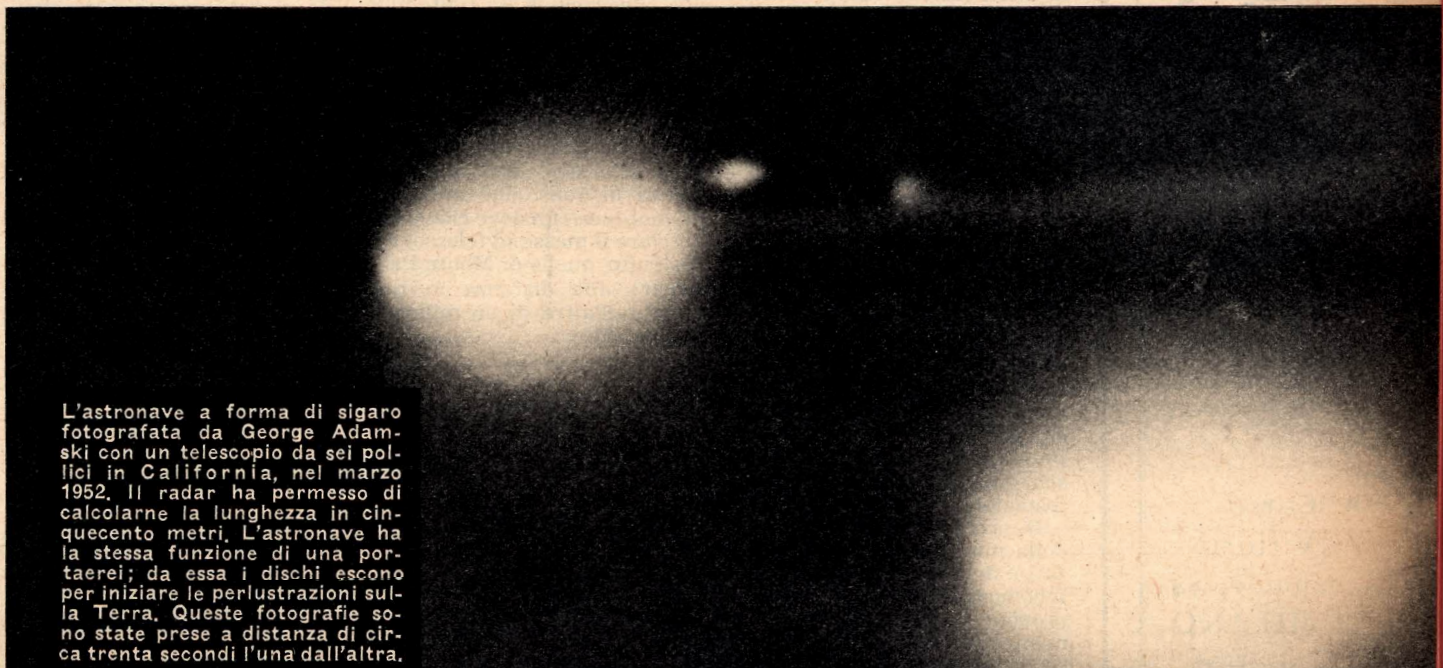
Ma per tornare a una realtà meno esoterica, sembra largamente provato che nei tempi moderni gli avvistamenti di sigari, dischi e luci volanti siano un fatto abbastanza comune degli ultimi tre secoli. Così come la definizione di piattino, o sottocoppa volante, che si ritiene sia stata usata

per la prima volta da Kenneth Arnold nel 1947, sembra in realtà risalire al 1878, quando un agricoltore del Texas, certo John Martin, avvistò un disco volante e usò l'espressione di « sottocoppa » rispondendo al redattore del *Daily News* accorso a intervistarlo.

Più di 300 sono gli avvistamenti documentati e archiviati di dischi e sigari volanti negli ultimi secoli. C'è per esempio il fenomeno - tra i molti, tutti molto simili, nonostante la diversità di luogo, di tempo e degli osservatori - occorso nel 1872, quando la Società Reale di Meteorologia d'Inghilterra ricevette da un comandante di marina una stranissima relazione, rimasta tutt'oggi inesplicata. Il capitano Banner, comandante il veliero *Lady of the Lake*, faceva rotta per la Gran Bretagna, proveniente dai tropici, quando gli uomini di bordo attrassero la sua attenzione su di un fenomeno stupefacente che si stava ve-

rificando nel cielo arrossato dalle luci del tramonto. Ecco come il comandante Banner riferì il fenomeno sul libro di bordo:

« Sul cielo trascorreva una nube di luce circolare, stranissima, di un grigio abbagliante. Assomigliava a un sole o a una luna circondati da un alone. Ma più che a una nube di luce sferica, il fenomeno faceva pensare a una macchina volante dalle caratteristiche stranissime. Procedeva infatti contro il vento elevandosi gradualmente pel cielo, fino a quando non si trovò quasi sulla perpendicolare del veliero. Giunto a quella posizione, il misterioso oggetto volante parve librarsi immobile e i marinai poterono osservare dei segni bizzarri sulla sua superficie e una specie di coda, o chioma luminosa, che sporgeva a un'estremità. Dopo qualche istante, l'oggetto, sempre in direzione contraria al vento, si lanciò a velocità grandissima verso l'orizzonte, scomparendo in breve a nord-ovest.



L'astronave a forma di sigaro fotografata da George Adamski con un telescopio da sei pollici in California, nel marzo 1952. Il radar ha permesso di calcolarne la lunghezza in cinquecento metri. L'astronave ha la stessa funzione di una portaerei; da essa i dischi escono per iniziare le perlustrazioni sulla Terra. Queste fotografie sono state prese a distanza di circa trenta secondi l'una dall'altra.

LA FAVOLA DEL GIORNO

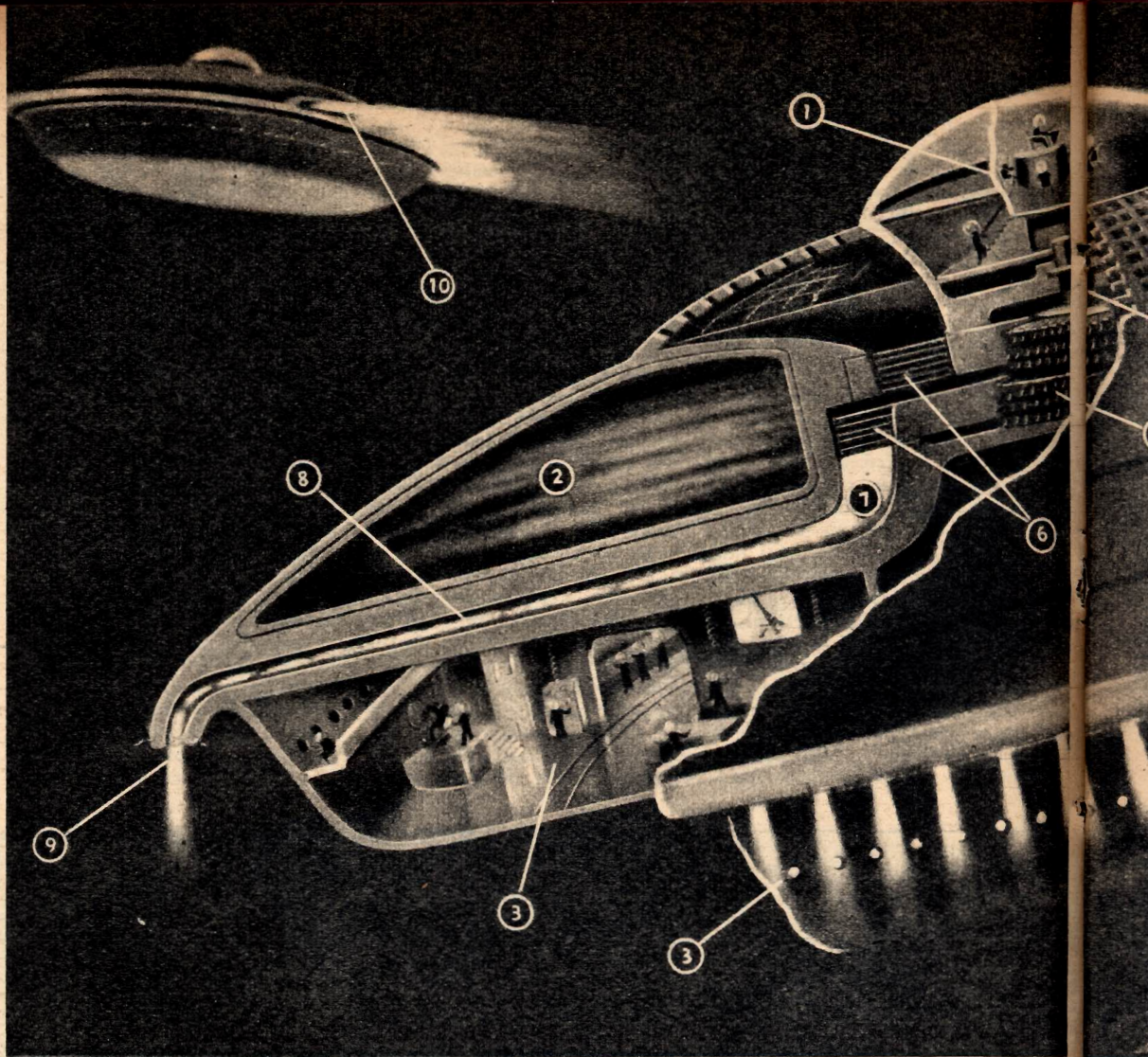
Nel 1893, un'altra nave britannica, il vapore *Caroline*, faceva lentamente rotta per il Giappone, essendo salpata da Shanghai, quando, nella notte del 24 febbraio, verso le ore 22 il comandante fu avvertito che «luci del tutto insolite» erano apparse fra la nave e la costa. Il comandante, Charles Norcock, salì sopra coperta: in quel punto le montagne della linea costiera salivano a un'altezza di almeno 2000 metri e il comandante scorse le misteriose luci immediatamente sotto le vette. Erano numerose e sembravano tutte di forma circolare. Talvolta si muovevano in massa, talaltra si ponevano su una lunga fila, come perle infilate in una collana. Infine, dopo essere rimaste in osservazione per circa due ore, le luci si mossero verso nord, scomparendo in breve.

La sera dopo, le luci ricomparvero, rimanendo visibili per sette ore. Sembravano procedere circa alla stessa velocità della *Caroline*, e per qualche tempo rimasero nascoste dalla massa d'una isola. Il comandante poté osservarle a lungo attraverso un telescopio. Erano rossiastre, riferì poi, e sembravano lasciare una lieve scia fumosa. Le si sarebbe dette curiose dei movimenti della nave. Gettavano un riflesso visibilissimo sull'acqua sottostante. Un'altra nave britannica - il *Leander* - in navigazione in quelle acque le avvistò e dirottò per avvicinarsi loro. Come se consapevoli di essere state scoperte, le luci si ritirarono prontamente dinanzi alla nuova nave.

Avvistamenti del genere sono, negli ultimi settant'anni, sempre più frequenti: luci sferiche dai movimenti che sembrano dettati da lucide intelligenze, enormi oggetti fusiformi - i famosi sigari - dischi, siluri, sferoidi, tutti luminescenti, tutti procedenti a velocità fantastiche, tutti in grado di eseguire manovre e capovolgimenti che la nostra aerodinamica non ci permette nemmeno di concepire, non che imitare.

Per qualche generazione, questi avvistamenti non sono stati presi sul serio nemmeno, in molti casi, da coloro che ne erano stati i protagonisti; il fenomeno di solito era accolto con sorrisi scettici e con alzate di spalle dagli ascoltatori, convinti che non vi sia limite alla suggestione e alla credulità umana. Ma in questi ultimi anni, la fotografia, il radar, l'accresciuta esattezza dei metodi di osservazione e di scientifica classificazione dei fenomeni hanno finito per porre gli uomini dinanzi a fatti incontrovertibili, anche se inspiegabili. Si dice da elementi pienamente responsabili che presso molti governi oggi sono segretamente archiviate documentazioni impressionanti dei cosiddetti dischi volanti e delle loro manifestazioni.

Il problema appassionante della pluralità dei mondi abitati e delle infinite possibilità fenomeniche del cosmo si ripropone non più come un elemento fantastico, drammatico, ma come oggetto di gra-



L'Aviazione Militare degli Stati Uniti avrebbe in progetto la costruzione di un nuovo tipo di macchina volante a forma di disco. Il disegno illustra sommariamente le probabili caratteristiche dell'aereo del futuro: 1) cabina di pilotaggio; 2) serbatoio carburante; 3) cabine per l'equipaggio e i passeggeri; 4) albero della turbina centrale; 5) rotor; 6) stabilizzatore di pressione; 7) camera di combustione; 8) tubo di scappamento; 9) fori di uscita dei gas disposti a corona lungo tutta la

ve meditazione all'uomo moderno, le cui accresciute conoscenze in ogni campo, anche se involontarie, lo inducono fatalmente a porsi problemi che un tempo erano esclusivo monopolio di santi, filosofi e scienziati.

Oggi la scienza ci assicura con un discreto margine di certezza che il numero di sistemi planetari, come quello nostro, è, nelle immediate vicinanze del nostro Sole - qualche diecina di anni-luce - abbastanza elevato. Dovrà pertanto essere elevatissimo per tutta la superficie della Via Lattea che si estende su di una superficie di un centomila anni-luce per sessantamila e con uno spessore di un diecimila anni-luce. Il numero di galassie come la Via Lattea, inoltre, è praticamente illimitato, estendendosi esse in ogni direzione, fino alla distanza di quasi due miliardi di anni-luce (fin dove cioè può arrivare il massimo telescopio costruito, quello di Monte Palomar) alla distanza media l'una dall'altra di un milione di anni-luce.

Un vago ricordo

Data questa immensità di spazio e di tempo (e di possibilità), c'è chi ha pensato a razze intelligenti e dalle forme non molto dissimili da quelle umane che da millenni innumerevoli abbiano conquistato il dominio delle forze gravitazionali e quindi del volo spaziale e siano, nelle

loro peregrinazioni nello spazio cosmico, passate a più riprese, nel passato del nostro pianeta, a fare una capatina sulla sua superficie.

È quanto ritiene l'inglese Leslie Desmond, autore, con l'americano Adamski, di un libro quanto mai appassionante sul remoto passato dell'uomo e sulle visite che i dischi volanti continuerebbero a fargli fin dalla più lontana preistoria. Intervistato in questi giorni dalla TV italiana, questo interessante studioso, conoscitore nella lingua originale dei poemi vedici e acuto esegista della mistica orientale, si è dichiarato certo che i dischi volanti non solo esistono, ma sono veicoli di creature intelligenti ed evolute provenienti da Venere, Marte e Urano. Egli afferma che queste creature hanno poteri telepatici sviluppatissimi, sono in costante e benevola sorveglianza di noi e delle cose nostre, e non da oggi e nemmeno da ieri, ma dalle origini dell'uomo!

Leslie Desmond, analizzando gli antichi poemi della mistica induistica, ne deduce che l'antico mondo indiano conservava ancora il ricordo, se pur vago e ormai semimitico, dei dischi volanti, macchine straordinarie, scese dall'empireo con a bordo creature angeliche, eccezionali, con una conoscenza profonda delle forze magnetiche, gravitazionali, sonore che reggono il mondo materiale, per aiutare la nostra evoluzione spirituale. Le grandi figure mistiche,

eroiche, dei poemi vedici, Arjuna, per esempio, e altri semidei, che volano sui loro carri di ferro, docili al comando di parole magiche, non sarebbero che creature ultraterrene scese tra noi coi loro dischi volanti in omaggio alla legge della collaborazione spirituale, che impone al più evoluti la responsabilità degli errori dei meno evoluti.

Il "sorvegliato speciale"

Ecco perché all'approssimarsi d'ogni crisi cosmica, che secondo le antichissime tradizioni indù corrisponderebbe a cicli di dodicimila anni (o dei loro multipli), pari a loro volta a ricorrenti fenomeni astronomici - lo spostamento dell'asse polare? un mutamento del valore della radiazione solare? l'avvicinarsi di una stella con la quale, sia pure in periodi calcolabili in migliaia di anni, il nostro Sole forma un sistema binario? - essi devono farsi più che mai presenti tra noi, per aiutarci a superarla. I dischi volanti e le creature che li guidano avrebbero dunque seguito passo passo tutto il cammino dell'umanità, assistendola e impedendole di ricadere nella bestialità delle origini.

L'uomo sarebbe dunque il grande sorvegliato speciale del cosmo, l'eterno bambino pronto a cadere nello stagno dell'errore o nel burrone della superbia... atomica. Tutto

ASSICURATE
BUONA LUNGA
VITA
AI VOSTRI
INDUMENTI
DI
LANA



ECCO IN QUALE MANIERA:

Una buona lavatura non infeltrisce e non restringe mai gli indumenti di lana e, pertanto, è stato comunemente stabilito che il 67% delle maglie si scartano in seguito all'infeltrimento della lana.

Non sciupate le vostre maglie: una lana di buona qualità sopporta innumerevoli lavature e conserva la sua morbidezza ed elasticità, ma... solo Lanovil lava la lana come deve essere lavata: i 9 prodotti componenti il Lanovil sono stati scientificamente scelti per lavare dolcemente e profondamente la lana senza rovinare le sue fragili fibre.

LANOVIL
È IL PIÙ CONVENIENTE
Una bottiglia grande di
LANOVIL permette di ottene-
re 100 litri di soluzione di
lavaggio ineguagliabile e
ogni dose di LANOVIL costa
solo 5 lire. È il meno caro di
tutti i prodotti destinati per
lavare la lana.

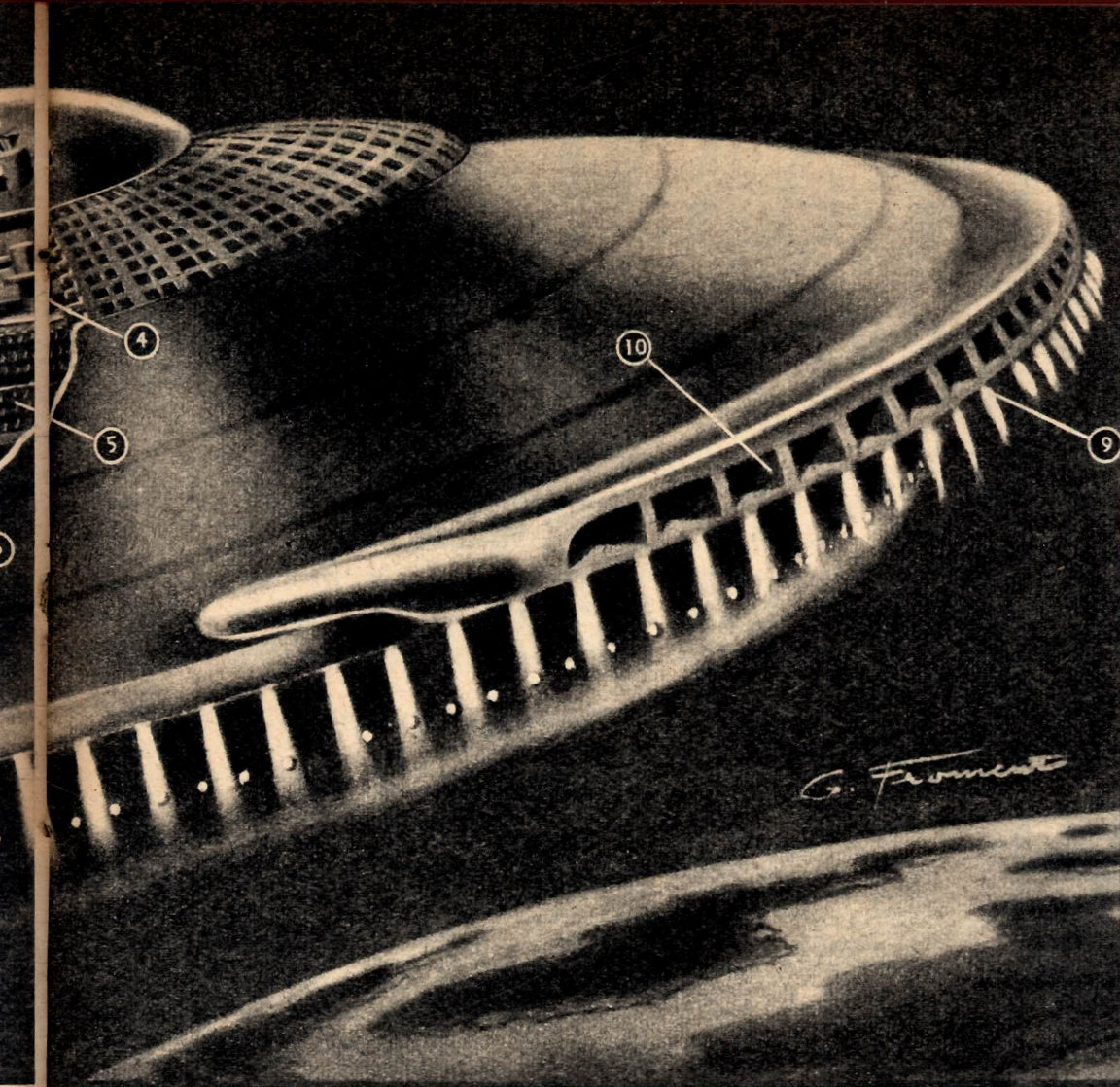
Lanovil

È un prodotto
"COSTA"
quindi un prodotto
SICURO

MONDADORI

per voi

MA Corso
Vittorio
Emanuele, 34
MILANO



circonferenza del disco. L'espulsione di tali gas fornisce la forza sostentatrice e propulsiva all'astronave (vedi n. 10). Congegni simili a questi sembra siano stati progettati dagli scienziati tedeschi: anzi, verso la fine della guerra i lavori in proposito sarebbero usciti decisamente dalla fase preparatoria per entrare in quella sperimentale. Uno di quegli scienziati s'è rifugiato in Egitto da dove i suoi piani sarebbero stati comunicati all'Inghilterra, al Canada e agli Stati Uniti.

ciò lo studioso di questi giganteschi problemi afferma con aria flemmatica, l'occhio tranquillo, la voce sommessa, di chi nutre una certezza incrollabile in ciò che dice. Le sue fotografie dei dischi volanti sono d'una evidenza quasi paurosa. Secondo lui, i dischi volanti non sono che canotti costruiti apposta per navigare nell'atmosfera terrestre e ispezionare l'uomo e il suo operato: essi sciamerebbero dalla nave madre, una gigantesca portaerei degli spazi cosmici, che sosta a qualche centinaio di chilometri al di sopra della stratosfera ed è lunga fino a cinquecento metri: son queste navi porta-dischi i famosi sigari volanti d'antica data, le astronavi vere e proprie che compirebbero, una volta che si siano ripresi a bordo i minuscoli dischi volanti, il grande balzo tra la Terra e il pianeta d'origine.

Come si muovono, e dischi e nave-madre, nello spazio cosmico? Lungo le linee di forza che ogni corpo celeste, creando con le sue forze gravitazionali un campo magnetico, irradia in ogni direzione... Un problema che ha sempre molto dato da pensare al professor Einstein, questo dei campi magnetici e gravitazionali!

Adamski, poi, l'altro autore del libro di Desmond, ha addirittura parlato con un pilota sceso da un disco volante: una creatura bionda e molto alta, dai lunghi capelli e i dolcissimi occhi azzurri,

in tutto e per tutto simile a noi. Perché questa strana simiglianza? Si tratterebbe forse della prova di quell'ipotesi formulata dalla scienza sotto il nome di evoluzione parallela? O addirittura, come ha proposto qualcuno in Inghilterra, dei discendenti di razze umane giunte a un massimo d'evoluzione in epoche remotissime, *antidiluviane*, e fuggite poi su un altro pianeta del sistema solare poco prima della catastrofe che ogni dodici, o ventiquattro, o trentaseimila anni, si abbatterebbe con tragica regolarità sul nostro pianeta?

Aspirazione mistica

Come si vede, c'è da perdere la testa. Da quando i dischi volanti sembrano essere divenuti una realtà, tutte le ipotesi sono possibili. Da quella che si tratti di armi segrete provenienti da Woomera (gli inglesi hanno un profondo *sense of humour*) ai congegni cosmici dei discendenti di una civiltà atlantidea, alle macchine semi-mistiche del mondo misterioso del lamaismo tibetano - erede di misteriose civiltà esoteriche formatesi nei misteriosi continenti della Lemuria e di Mu, sprofondati in successive apocalissi planetarie - agli angeli custodi di un pianeta maggiore profondamente fraterno...

Attendiamo. Può darsi che la vaga aspirazione mistica

che si rivela nell'appassionato fervore delle masse di tutto il mondo per il mistero dei dischi volanti - questa inconscia ricerca d'una nuova Città di Dio, d'una nuova metafisica, oseremmo dire, interplanetaria e cosmologica - sia soddisfatta e all'uomo dei nostri tempi sia rivelato il mistero meraviglioso di un universo popolato d'intelligenze e di coscienze migliori della sua.

Pare che Pitagora e Lucrezio la sapessero lunga, sui dischi volanti; certo il mondo romano li conosceva, se i pastori dell'Agro avevano ripetutamente veduto trascorrere sul cielo del Lazio «scudi fiammeggianti» che più di un poeta descrisse e Seneca, brav'uomo, cercò di spiegare come «urti di aria condensata». I dischi volanti sono antichi come l'uomo, dunque, e non isterica scoperta coincidente con l'era atomica.

Leslie Desmond afferma che le creature cosmiche che essi trasportano intendono entrare presto in contatto con l'uomo per dargli ragguagli preziosi. Altri più avventati o più fervidi già sostengono che almeno un Governo di una nazione terrestre ha avuto contatti diretti con questi esseri; e attende l'occasione propizia di diffondere il loro messaggio.

Auguriamoci che tutto ciò sia vero; e pace in terra agli uomini di buona volontà!

Tom Arno

Visti nel passato

★ *Da innumerevoli generazioni l'umanità si tramanda la notizia dell'avvistamento dei cosiddetti «dischi volanti».* Popoli dalle tradizioni antichissime, come Caldei, Indù, Maya, Aztechi, Incas, hanno nel loro folklore accenni inequivocabili alla comparsa di misteriose macchine volanti, con a bordo creature superiori, benevole, semidivine.

★ *Il mondo romano* parla di «scudi infocati», di «sfere fiammeggianti» e simili che, quasi ad ogni generazione, compaiono nei cieli del Lazio.

★ *L'Europa del Medio Evo* ha registrato in ogni periodo la comparsa di macchine volanti fusiformi, sferiche, evanescenti, guidate, si sarebbe detto, da volontà intelligenti.

★ *Il 9 agosto 1762* sembra essere la prima data ufficiale della comparsa di dischi volanti nel cielo nordamericano. Uno strano oggetto a forma di spoletta è visto passare in pieno giorno da moltissime persone, alto nel cielo, mentre si dirige «a grande velocità verso il sole».

★ *Tra il 1762 e il 1870*, luci misteriose in cielo, oggetti sferici visti passare di pieno giorno.

★ *26 settembre 1870.* Il *Times* di Londra segnala il passaggio di un oggetto sconosciuto, ellittico, con una specie di coda, per la durata di una trentina di secondi, sulla faccia della Luna.

★ *1 agosto 1871.* Molte persone vedono passare sul cielo di Marsiglia, in Francia, lentamente, a grande altezza, durante una quindicina di minuti, un grande oggetto scuro, a forma di fuso, molto tozzo.

★ *22 marzo 1880.* Numerosi oggetti brillanti, sferici, sono visti da molti cittadini passare sul cielo di Kattenau, in Germania.

★ *Autunno 1882.* Un astronomo inglese così riferisce su una rivista scientifica l'incredibile fenomeno osservato: «Un grande disco circolare di luce verdastra apparve improvvisamente a est-nord-est, come un astro che si levò, e attraversò il cielo con moto così lineare e costante come quello appunto di un astro, ma infinitamente più rapido. Quando tagliò il meridiano proprio sotto la Luna, la sua forma era un'ellisse allungatissima e parecchi osservatori ne hanno parlato come di oggetto avente forma di "sigaro", di "siluro", o di spoletta».

★ *1885.* Un astronomo e altri osservatori riferiscono di avere scorto sul cielo di Adrianopoli (Turchia) un enorme oggetto aereo, rotondeggiante, con un diametro da quattro a cinque volte quello apparente della Luna.

★ *19 marzo 1887.* Due strani oggetti cadono in mare presso un brigantino olandese. Secondo il comandante del brigantino, capitano C. D. Sweet, dei due oggetti uno era oscuro, l'altro fulgidamente luminoso. Quest'ultimo emise nel precipitare un «lungo ululato tuonante». Sweet affermò di essere certo che non si trattava di meteore.

★ *4 maggio 1888.* In Nuova Zelanda un oggetto ovale viene osservato passare per il cielo a grandissima velocità.

★ *1890.* Numerosi oggetti simili al precedente sono ripetutamente osservati nei cieli dell'Indonesia.

★ *26 agosto 1894.* Un ammiraglio britannico riferisce ufficialmente l'avvistamento di un ampio disco volante, con una specie di coda luminosa.

★ *1895.* Inghilterra e Scozia son piene di notizie relative a macchine volanti a forma triangolare. Più di un astronomo esprime l'opinione che le strane macchine possano provenire dalle profondità degli spazi cosmici.

★ *1897.* Sempre più numerosi gli avvistamenti negli Stati Uniti. Il 9 aprile un enorme oggetto a forma di sigaro, con brevi ali a un'estremità, è osservato da migliaia di persone in tutto il Middle West. Luci rosse, verdi e bianche sono viste lampeggiare nel cielo al suo passaggio, quasi la strana nave tenti di lanciare segnalazioni sulla terra. Tre giorni dopo, l'oggetto ricompare nel cielo della West Virginia, e lancia fasci di luce sulla terra. Lo strano sigaro sembra avere una lunghezza di una settantina di metri, e tutta una fila di luci variopinte lungo i fianchi, come obli illuminati. Lo spettrale visitatore indugia sulla città di Sisterville, scomparendo dopo una diecina di minuti.

★ *24 febbraio 1904.* Una misteriosa luce è avvistata, mentre passa a grande velocità al di sopra dell'Atlantico, dalla nave-appoggio della Marina americana. Le luci si muovono in perfetta formazione, rivelando oggetti sferiformi, grandi ognuno il doppio del sole, in transito al di sopra della nave.

★ *2 luglio 1907.* Una misteriosa esplosione ha luogo in cielo presso la città di Burlington, Vermont. Molte persone avevano visto poco prima una grossa sagoma a forma di sigaro circolare a lungo sulla città. Quindi un oggetto rotondo piomba fulmineo dall'alto, fulgidissimo, e qualche istante dopo si verifica l'esplosione.

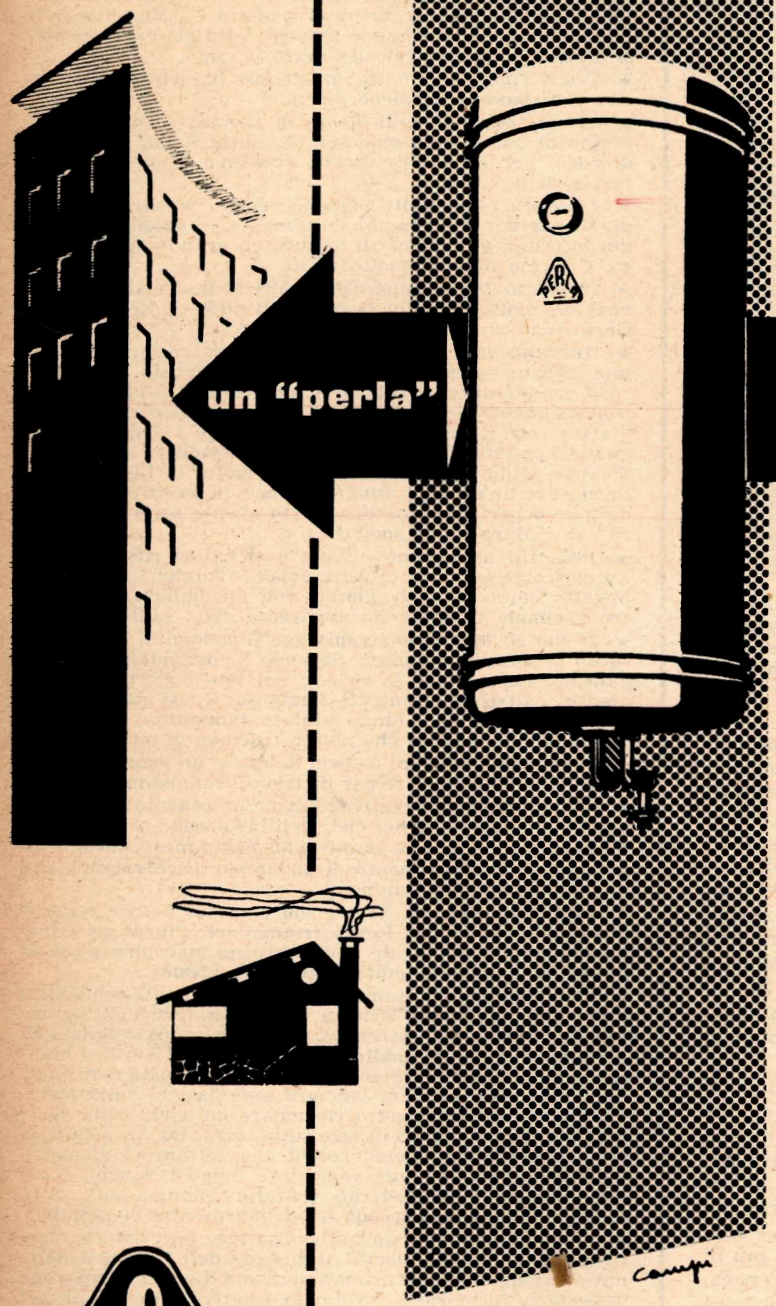
★ *1908.* Un altro sigaro volante viene avvistato sopra Bridgewater (Massachusetts). Esso pure spazza la terra con potentissimi fari.

★ *10 giugno 1909.* Il vapore danese *Bintang*, in navigazione nello Stretto di Malacca, avvista un'enorme ruota luminosa che sembra scorrere sotto il pelo dell'acqua, dirigendosi verso la nave. Le dimensioni della ruota sono immense. Nessuna fonte luminosa nelle vicinanze. Mare deserto. La ruota sprofonda lentamente a misura che si avvicina alla nave. Quando dovrebbe toccarla, è scomparsa, apparentemente, negli abissi.

★ *27 gennaio 1912.* Il prof. F. B. Harris descrive in *Popular Astronomy* un gigantesco oggetto nero, oblungo, da lui veduto attraversare il disco della Luna.

★ *Nel 1934*, Nicola Roerich, inviato degli Stati Uniti nel Tibet, scorge insieme con i suoi portatori in una delle zone più selvagge del Tibet un grande disco volante, scintillante ai raggi del sole come se fosse di metallo forbito.

in ogni casa...



S.A.F.I.M. - Via Stephenson 75 - tel. 090.026 (5 linee)

FILIALI ED AGENZIE

con deposito in tutti i
Capo'uoghi di Regione.

La favola del giorno

I NANI IRSUTI dal casco di cuoio

I "marziani" sembrano preferire la Francia per i loro atterraggi. Coloro che affermano di averli incontrati li descrivono come esseri alti un metro, dalla testa enorme e gelidi come il ghiaccio.

di NANTAS SALVALAGGIO

Parigi, ottobre

Se i piatti, i dischi e i sigari volanti non esistono; se non esistono questi curiosi bolidi celesti, che sparano fuoco e si dissolvono nel cielo in poche frazioni di secondo, gli psichiatri debbono occuparsi al più presto di una forma di allucinazione collettiva che sta dilagando in Francia. Tutti hanno incontrato, o sperano di incontrare un marziano sulla soglia di casa. E non sono soltanto i poveri contadini, cotti dal sole, che si presentano al Commissariato per denunciare la presenza di uno "strano ordigno" in mezzo a un campo di barbabietole. I dischi volanti sono stati visti, nel cielo di Parigi, a qualche centinaio di metri dalla torre Eiffel, dall'attrice Michèle Morgan, da un consigliere comunale e da un giornalista inglese.

Ma non è tutto: il giorno 16 ottobre, alle quattro del pomeriggio, il sindaco di Fontaine-Vaucluse telefonò al comandante della base aerea di Caritat con queste insolite parole: « Colonnello, fate presto: un gruppo di dischi volanti si dirige verso nord-ovest ». Il colonnello, invece di sorridere, uscì sul campo; e ai suoi due migliori piloti gridò: « Presto, in direzione nord-ovest sono stati avvistati dei dischi volanti ». In poco più di un minuto due aerei a reazione *Mistral* spiccarono il volo, con le loro code tonde e fumose. La caccia alla squadriglia di dischi volanti durò una buona mezz'ora. Poi i piloti tornarono e scrissero sul giornale di bordo: « Gli oggetti luminosi, a forma rotonda, sono scomparsi verso nord-ovest. Impossibile raggiungerli ».

Se debbo credere ai verbali che ho letto al Commissariato di Maurières (Corrèze), il primo marziano è sceso in Francia la sera di venerdì 10 settembre. Era già buio nella campagna di Millevaches, quando il contadino Antoine Mazaud si dirigeva a passi svelti in direzione della sua casa. Nel raggio di un paio di chilometri egli non poteva vedere alcuna luce. A un certo punto, sul viottolo che lo conduceva al villaggio, proprio nel punto in cui è piantato un crocifisso di legno, Mazaud notò un'ombra nera accanto alla siepe. A pensarci bene, la cosa non era poi tanto straordinaria: non era la prima volta che egli incontrava qualcuno per la strada, una guardia campe-

stre, o un bracconiere. Ma quella sera, sentì che le gambe si rifiutavano di andare avanti. Lo sconosciuto, a pochi passi da Mazaud, era di statura bassa: aveva una testa enorme, ricoperta da un casco di cuoio. Non diceva una parola e ondeggiava sulle gambe corte, mollemente, come ondeggiavano i corpi sott'acqua. Mazaud pregò il Padreterno di sostenerlo, cosa che non faceva dall'ultimo bombardamento del '44. Piano piano l'ombra si mosse, avanzò verso di lui, tenendo la testa bassa. Raccogliendo le poche forze che gli erano rimaste, Mazaud strinse la forza nella mano destra. Ma lo sconosciuto non aveva nessuna intenzione di aggredirlo, anzi tese le mani verso di lui, amichevolmente. Mazaud lo lasciò fare, tremando. Il piccolo marziano gli posò il capo contro il petto, e Mazaud si accorse che la sua pelle era ghiacciata.

Il curioso abbraccio interplanetario durò qualche istante; poi il misterioso individuo si allontanò, senza dire una parola. Più che camminare, si sarebbe detto che volava a qualche centimetro da terra. Scomparve dietro la siepe. Mazaud non lo vide più.

Il contadino affrettò il passo e gli ultimi duecento metri che lo separavano da casa li fece di corsa. La moglie e i figli lo aspettavano seduti a tavola, intorno alla minestra pronta. Mazaud disse ansando: « Non sto bene, non mangio »; e andò a letto. La notte ebbe una febbre alta e delirò. Al medico che accorse al suo capezzale, non faceva che dire: « I marziani sono nostri fratelli ».

La sera del 10 settembre doveva essere particolarmente adatta alla invasione dei marziani, poiché due altre creature misteriose furono avvistate a Quarouble. Erano le 22.15, l'operaio Marius Dewilde stava leggendo un settimanale in cucina. Al piano di sopra, sua moglie Louise e suo figlio Albert dormivano da qualche minuto. C'era un silenzio completo; Marius non sentiva che il tic-tac dell'orologio. D'un tratto, Marius levò la testa: il suo cane, Kiki, era uscito in giardino e abbaiava furiosamente. Chi poteva essere, a quell'ora? Non certo una visita. Forse un ladro? Marius afferrò la lanterna, il fucile da caccia e uscì nel giardino. Per qualche secondo, non abituato all'oscurità, fu incapace di distinguere



A Quarouble, in Francia, l'operaio Marius Dewilde ha visto due piccoli esseri ricoperti da una specie di scafandro. Ha tentato di avvicinarli, ma un raggio di luce verde lo ha immobilizzato. Egli è rimasto come paralizzato fino al

momento in cui i due esseri, risaliti sull'ordigno fermo sopra i binari della ferrovia, sono scomparsi rapidamente. Nelle due fotografie a sinistra: Marius Dewilde indica i segni lasciati dal disco sui traversini della strada ferrata.

L'ALTRA FACCIATA DEL DISCO



Visti negli ultimi giorni

* **Bellagio: 14 ottobre** - Il duca Tommaso Gallarati Scotti, in gita sul monte Guello, alle ore 10,55 vede in cielo un disco dai riflessi argentei di luminosità tale da soverchiare la illuminazione solare del cielo azzurro. Anche sei amici del duca, in gita con lui, hanno la stessa sensazione visiva. L'apparizione dura sette minuti.

* **Contarina (Polesine): 15 ottobre** - I contadini Antonio Crepaldi, con la moglie Giulia e la figlia Flora, e Primo Ballarin vedono a 15 m. di altezza « un grande oggetto a forma di uovo circondato da scintille giallo-blu che sprigiona tanta luce da non riuscire a distinguere nulla ». L'oggetto spaventa le mucche e incendia un pagliaio.

* **Barbamarco: 15 ottobre** - Il pescatore Giuseppe Pregnolato, alle ore 15, avvista un oggetto luminoso che piomba sul canale Busa Tramontana e lentamente si avvia verso la valle Bacucco. L'oggetto lascia sull'erba una striscia di liquido lattiginoso.

* **Siena: 15 ottobre** - A mezzanotte alcuni clienti di un bar intravedono un disco luminoso adagiato sull'erba di un prato. L'oggetto fosforescente si alza dopo pochi istanti e sparisce. Apparizioni di dischi sono segnalate anche a Firenze, Pietrasanta, Lucca, Prato, Pisa, Viareggio, Pontedera e Empoli.

* **Porto Ceresio e Cuasso: 15 ottobre** - Numerosi abitanti vedono dischi luminosi a un'altezza di 200 metri.

* **Laveno: 15 ottobre** - L'infermiera Maria Vanoli e l'insergente Beppe Bizzozzero scorgono due oggetti di colore bluastro con la circonferenza luminosa. Uno dei due dischi si abbassa tanto da bruciare i rami più alti di un pino. Gli stessi oggetti sono visti dall'autista Giovanni Rossi, e da Arturo Gambi.

* **Bologna: 15 ottobre** - La signora Lidia Palmieri Mandrioli vede alle ore 18 « un oggetto lungo, grande come una bottiglia, con la testa luminosissima e con una scia azzurrognola ».

* **Budrio: 15 ottobre** - Luigi e Sebastiano Bertocchi e Cesare Buldrini, alle ore 18, vedono in cielo una cosa lunga e luminosa.

* **Capri: 18 ottobre** - Il pittore Raffaele Castelle vede un disco volante sul terrazzo della villa di Curzio Malaparte. Intorno al disco si aggirano esseri viventi, dissimili dagli uomini, armati di saettanti luci azzurre.

* **Luino: 18 ottobre** - Il meccanico Francesco Bevilacqua, alle 12,30, vede un oggetto a forma di siluro, privo di ali e di coda, che proviene dalla gola del Lago Maggiore e si allontana verso Lugano, all'altezza di duemila metri.



Antoine Mazaud, un contadino di Mouriéras, è il primo francese che abbia visto un marziano. Stava rincasando, a tarda sera; lo strano essere gli si avvicinò abbracciandolo e poi scomparve.



Da 10.000 anni
l'uomo si rade.....

all'epoca delle caverne
si scorticava
la faccia
con una pietra
tagliente.

Oggi l'uomo moderno si rade piacevolmente a zero
in 3 minuti con il rasoio elettrico **BRAUN**, un gioiello della tecnica tedesca.

BRAUN Standard 50 L. 11.700
In vendita nei migliori negozi

IL RASOIO ELETTRICO

BRAUN
FABBRICATO IN GERMANIA

GARANTITO UN ANNO DURA UNA VITA



Questo marchio applicato sui rasoi elettrici BRAUN ne attesta la speciale fabbricazione per il mercato italiano.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: OMNIA LAGOMARSINO-MILANO - Via. S. Pellico, 4

GLI ALBI DEL FALCO



32 pagine
20 lire

NEMBOKID
E I RAGGI DELLA MORTE

è il nuovo "Albo del Falco" in vendita in tutte le edicole.
REGALATELO AI BAMBINI: LI FARETE FELICI

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

TASAMI

ACQUA DI COLONIA

Apprezatissima dalle signore e dagli uomini: non è untuosa, non macchia, non nuoce. In pochi giorni ridona ai capelli grigi o bianchi il colore primitivo. In vendita nelle buone Farmacie e Profumerie.

Chiedete opuscolo gratuito alla:
GRAND PRODUCTS Co. MILANO - TEL. 798.616





Sempre in Francia un fotografo dilettante ha creduto di aver ritratto un disco volante ma, poco dopo, la strana forma si è dissolta rivelandosi nient'altro che una condensazione di vapore.

alcunchè. Poi, al di là del cancello che separa il giardino dalla ferrovia, vide una massa scura sulle rotaie. «Di sicuro», pensò, «è un contadino che ha dimenticato la carretta in mezzo alle rotaie. Bisogna che corra subito ad avvertire il cantoniere.»

Intanto Kiki continuava ad abbaiare. Marius diresse il fascio luminoso della lanterna verso il cane, e allora vide, a una decina di metri di distanza, sulla stradina che passa davanti alla casa, due individui che camminavano l'uno dietro l'altro. Erano piccolissimi, non più alti di un metro: indossavano una specie di scafandro e il loro casco mandava riflessi metallici. Marius avanzò verso di loro, puntandogli contro il fucile. Ma non fece che qualche passo. Dai due scafandri partì un raggio di luce verde, che inchiodò Marius sul terreno. Gli fu impossibile muoversi, gli fu impossibile perfino gridare: il raggio verde lo aveva completamente paralizzato.

Qualche secondo più tardi, i due «marziani» entravano in quella che Marius credeva fosse una carretta; senza rumore emettendo un lieve fumo bianco, l'ordigno sparì nella notte. Allora, anche il raggio verde si spense. Marius ritrovò le proprie forze. (Erano cose, queste, che una ventina d'anni fa leggevamo sull'*Avventuroso*. Non avremmo mai immaginato di ritrovarle nella polverosa e austera saletta di un *poste de po-*

lice, dentro cartelle grigie dalla curiosa etichetta: *Soucoupes volantes*, piatti volanti.)

Il racconto del consigliere municipale d'Olmont, Pierre Delvenne, è ancora più singolare. Egli stava cogliendo delle mele nel suo giardino, quando guardò per aria, nel cielo nuvoloso. «Se non faccio alla svelta», pensò, «piove e me la prendo tutta.» Ma nel medesimo istante notò, sotto

sco scopri come una grande sfera di acciaio, schiacciata ai poli; seduto su un mucchio di foglie, c'era un uomo irsuto e piccolissimo: aveva un casco di cuoio e degli stivali rossi. Delvenne cercò di parlargli, gli fece dei segni con la mano. L'uomo non rispose, si grattava il petto; infine rientrò nella sfera d'acciaio e scomparve.

Di esempi del genere potremmo citarne duecento, cinquecento, forse di più. Ogni giorno, i più diffusi quotidiani parigini pubblicano corrispondenze di tre, quattro, cinque colonne sulle *soucoupes volantes*. È il grande romanzo a puntate di questa fine d'anno 1954: è il giallo che entra nella vita di ognuno, è la «fantascienza» che ci pone nuovi problemi morali. Ne discutono psichiatri, sacerdoti, psicanalisti. Ne parlano i parroci, i conferenzieri e i *chansonniers*. La gente vive nell'incubo, o nell'attesa dell'invasione. Un giornale umoristico ha scritto una «lettera aperta» a Maurice Thorez, leader del partito comunista francese: «Se i marziani esistono davvero, se i dischi volanti non sono follia collettiva, le immaginate, signor Thorez, le risate che ci faremo? Continuerete a combattere il capitalismo, o chiederete l'aiuto dell'America per difendervi dall'invasore?».

La testimonianza più seria, da un punto di vista scientifico, è quella di Eugène Farnier, che fu un asso dell'aviazione francese. Egli si è re-

una gran nuvola nera, un disco bianco che scendeva lentamente. L'oggetto aveva la forma di un paracadute, ma il consigliere municipale si domandò come mai potesse scendere un paracadute se nel cielo non era passato alcun aeroplano. Breve, il fungo bianco scomparve dentro la massa verde della foresta. A costo di farsi sorprendere dal temporale, Delvenne inforcò il motoscooter e corse alla ricerca del paracadute. Finalmente, ai margini del bo-

Vedere a pagina 46 un grande servizio a colori sul volo interplanetario.



chi ha mal di testa divien l'ombra di se stesso

prendete un

KALMINE

rapido sollievo!

Proprietari e fabbricanti esclusivi ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO

LA PAPPA CHE SI PREPARA IN UN MINUTO

MAMME! Nel delicato momento dell'allattamento misto voi dovette risparmiare tempo e fatica per mantenere perfetta la vostra salute e affrontare le difficoltà dello svezzamento del bambino, che voi volete sano e forte.

Per questo i Laboratori Glaxo hanno creato l'alimento Farex. Farex è un nutrimento prezioso che vi farà risparmiare tempo e fatica, perchè è già cotto ed è perfettamente miscelabile con il latte nel poppatoio.

Farex aggiunto al latte fresco o in polvere, apporta le sostanze fondamentali per una fiorente crescita. Usato dal secondo mese in poi, prepara una buona dentizione ed un facile svezzamento. Farex inoltre, aiuta la digestione e l'assimilazione del latte vaccino, regolando le funzioni intestinali del lattante.

Sulla confezione del Farex troverete tutte le istruzioni necessarie.

abbiate fiducia in

FAREX

**forza e salute
per la vostra creatura**



È UN PRODOTTO GLAXO

GRATIS! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica E/4 - Verona

Signora, si sentirà
come sollevata



avendo

a disposizione

una batteria da cucina

in acciaio inossidabile Lagostina

con
la nuova
serie
QUALITY
prezzi
ribassati
del 40%

acciaio inossidabile

Lagostina

SERIE QUALITY

è per sempre

posate da tavola

batterie da cucina

acciaio inossidabile

LAGOSTINA

UN ALTRO MERAVIGLIOSO PRODOTTO



CUSCINETTO DI SCHIUMA

PEDIMET

Dr. Scholl's

BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO

ELIMINA bruciori e dolori alla
punta del piede. Protegge i pun-
ti sensibili e rende il cammino
piacevolmente comodo. Si adatta
in tutte le scarpe anche aperte.

EXTRA SOFFICE - LAVABILE
POROSO - IGIENICO - INVISIBILE

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

ESIGETE CONFEZIONI GIALLO-BLU

LA FAVOLA DEL GIORNO

cato nello studio di uno dei
più importanti costruttori di
aerei a reazione del mondo,
l'ingegner Leduc. La loro con-
versazione è stata stenogra-
fata, eccone le parti più im-
portanti:

Farnier: «Era il 30 settem-
bre. Mi trovavo nella vigna
che possiedo a Les Gailles,
nella valle del Grand Morin.
È un luogo strategico. I te-
deschi vi costruirono durante
l'occupazione un importante
osservatorio. A un tratto, udii
un fischio analogo a quello
che fanno gli aerei a rea-
zione, ma molto più debole.
Il rumore mi fece alzare la
testa. Vidi a un'altezza di
circa quattrocento metri un
ordigno a forma di sigaro,
non più lungo di una decina
di metri».

Leduc: «Voi avete udito il
rumore; ma l'apparecchio gi-
rava intorno a se stesso?».

Farnier: «Sì, ma troppo in
fretta perché potessi vedere
gli *hublots* di cui sembrava
provvisto nella parte supe-
riore. Era sormontato da una
sorta di cupola di un metro
di larghezza».

Leduc: «Il tempo era
buono?».

Farnier: «Sì, il cielo era
chiaro. Non c'erano nuvole.
Erano le 17.20».

Leduc: «Avete notato del
fumo?».

Farnier: «Sì, ho visto ab-
bastanza bene delle bocche di
scappamento piuttosto vicine
l'una all'altra».

Leduc: «Avete osservato
delle fiamme?».

Farnier: «Sì, erano di color
rosso-violetto. Quando l'appa-
recchio scomparve, siccome la
luce del giorno era più tenue,
le fiamme si riflettevano sulla
fusoliera; per cui alcune per-
sone del villaggio vicino cre-
dettero di vedere una palla di
fuoco».

Leduc: «Se l'apparecchio
volava a una velocità ultra-
sonica, avreste dovuto sentire
il classico "bang" del muro
del suono».

Farnier: «Niente. Soltanto,
in partenza, il fischio dell'aria
percossa dall'ordigno».

Leduc: «È fantastico».

Farnier: «Lo so. Io stesso
dubitavo di quello che vedevo.
Ho dovuto pizzicarmi per con-
vincermi che non sognavo.
La faccenda è durata venti
minuti. Ho guardato l'orolo-
gio».

Ho voluto dare un quadro
imparziale delle testimonian-
ze. Aggiungo che quelli che
hanno visto le *soucoupes vo-
lantes* sono molti di più di
quelli che risultano dai vari
rapporti dei Commissariati.
Esistono per esempio i cosid-
detti «testimoni silenziosi»,
persone di grande notorietà
che temono di attirare la mor-
bosa curiosità della folla. Nei
corridoi della *Assemblée Na-
tionale*, in questi giorni, corre
voce che uno dei parlamen-
tari più influenti, attualmen-
te al Governo, abbia veduto
dalla sua casa di campagna
il «misterioso ordigno» di cui
ormai tutti parlano. Se un
giornalista lo interroga sulla
questione, sorride o cambia
discorso. La verità è che ha
paura che gli avversari, ridi-
colizzandolo, gli facciano per-
dere le elezioni.

Nantas Salvalaggio

ottinetti



un rifugio sicuro

una pausa felice
nella vostra attività

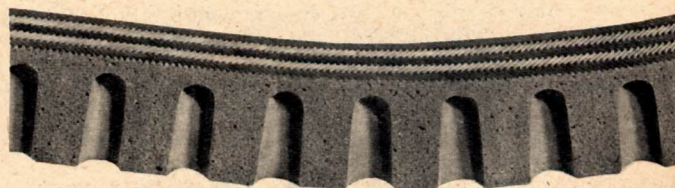
la **poltrona**
di **gommapiuma**
è la sicura difesa
del vostro riposo

la sera poi...
un sonno migliore
sul **materasso**
di **gommapiuma**

"gommapiuma,"

(m. r.)

igienica economica pratica



fa di una branda un letto

PIRELLI

sapsa

Sesto S. Giovanni (Milano)

Chiedete opuscoli e indirizzi dei rivenditori alla seguente
organizzazione di vendita citando questa rivista.

MILANO - Prodest Gomma s.r.l. - Via Lancetti 34 - Tel. 680.641/2/3
TORINO - Prodest Gomma s.r.l. - Via Cavour 7 - Tel. 553-948
PADOVA - Bruno Pagnacco - Via S. Fermo 1 - Tel. 27.532
TRIESTE - Dep. Pirelli S.p.A. - Via Ghiberti 3-5 - Tel. 36.056-28.800
VERONA - Filiale Pirelli S.p.A. - Via degli Alpini 6 - Tel. 59-14
GENOVA - Renato Astengo - Via Cesare 12/7 - Tel. 52.128
BOLOGNA - Pompeo Cavalli - Via S. Felice 11 - Tel. 37.520
FIRENZE - Murray & C. - Piazza Antinori 6 - Tel. 26.128
ANCONA - Alfio Del Vecchio - Via Calatafimi 1 - Tel. 22.871
ROMA - Soc. S.I.M. - Viale G. Cesare 11 - Tel. 383.482
BARI - Antonio Caporale - Via Melo 89 - Tel. 11.431
NAPOLI - Ignazio Carli - Via Cedronio 23 - Tel. 60.937
PALERMO - Filiale Pirelli S.p.A. - Via Napoli 5/25 - Tel. 12.146
CATANIA - Dell'Aria Filippo - Via Etnea 41 - Tel. 15.447
CAGLIARI - Filiale Pirelli S.p.A. - Viale Trieste 27 - Tel. 20.14